

DICHIARAZIONE

DI ASSENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ/INCONFERIBILITÀ E DI CONFLITTO DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO DI INCARICO, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. N. 39/2013 E S.M.I.

Il sottoscritto Roberto Paoletti

codice fiscale 

con riferimento al conferimento dell'incarico di componente del Consiglio Direttivo del Consorzio CIAFM eletto con nomina diretta dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

- Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 20.12.2000 n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e delle conseguenze previste all'art. 20, co. 5 del D. Lgs. 39/2013 e s.m.i;

DICHIARA

- di non trovarsi, in situazioni di incompatibilità / inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, con particolare riferimento agli articoli 3, 9 comma 2 e 12 comma 1¹ né in condizioni di conflitto – anche parziale o potenziale – con gli interessi dell'Università e/o del Consorzio;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul portale istituzionale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 accessibile al link <https://www.unimib.it/privacy> nella sezione "ricerca".

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente l'insorgere di una delle cause di incompatibilità e inconferibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 prima richiamato, ovvero dell'insorgere di una causa di conflitto di interessi;
- a presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità e inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

Milano, data della firma digitale

3/6/2021



FIRMA

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Allegato: copia documento di identità in corso di validità.

¹ **Art. 3:** <<A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti [...] d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale>>.

Art. 9 comma 2: <<Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico>>.

Art. 12 comma 1: <<Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico>>.